



ISTITUTO COMPRESIVO DELIANUOVA
Con Sezioni Associate di Scido - Cosoleto - Sitizedano

Via Carmelia, 24 - 0966/963265 - fax 0966/963263
E-mail: rcic817006@istruzione.it - e-mail certificata: rcic817006@pec.istruzione.it
C.F. 91006720808 - C.M. RCIC817006 - URL: icdelianuova.gov.it
89012 DELIANUOVA (RC)



BILANCIO SOCIALE

2018/2019



Premessa

I cambiamenti economici e sociali in atto nel nostro Paese hanno fatto crescere – per quanto non sempre in modo esplicito – le richieste di accountability degli istituti scolastici, per poterne accertare l’effettivo contributo alla creazione di valore pubblico. Il termine “accountability”, portato in Italia dall’ondata di riforme che a livello internazionale hanno ispirato il Nuovo Management Pubblico (NPM), è entrato progressivamente nel linguaggio comune, ponendosi al centro delle riforme della pubblica amministrazione italiana. **Esso sintetizza “responsabilità”, “compliance” e “trasparenza”, tre aspetti distinti ma interconnessi di un assetto di governo sussidiario in senso verticale che redistribuisce i poteri decisionali a favore di autonomie amministrative locali potenziate perché supposte essere nelle migliori condizioni informative e relazionali per identificare e soddisfare i bisogni dei cittadini-utenti.**

Ai fini del miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti degli studenti, il DPR n. 80/2013 ha disegnato un nuovo Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in base al quale tutte le scuole sono tenute ad introdurre e gestire processi formali di autovalutazione, valutazione esterna, pianificazione e implementazione di azioni di miglioramento e rendicontazione dei risultati. Il nuovo Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) contestualizza, nel settore dell’istruzione, quanto già avviato per l’intera pubblica amministrazione italiana con il d.lg.vo n. 150/2009, il quale ha rafforzato l’impianto normativo degli anni ‘90 in materia di responsabilità individuali e organizzative sull’intero ciclo di gestione della performance. Il d.lg.vo n. 150/2009 è attuativo della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di “ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”.

Coerentemente con questo intendimento, il ciclo di gestione della performance viene inteso come un nuovo sistema gestionale che deve servire alle pubbliche amministrazioni per migliorare la qualità del servizio offerto e la crescita delle competenze professionali attraverso “la valorizzazione del merito e l’erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento”. Il riferimento al noto modello di management by objectives appare evidente e di questo occorre tenere conto perché influenza basicamente il concetto di rendicontazione accolto sia nel d.lg.vo n. 150/2009 sia nel DPR n. 80/2013.

Il ciclo di gestione della performance afferma il principio secondo cui gli obiettivi che orientano le decisioni e le azioni dei dirigenti pubblici e del personale devono essere rilevanti e pertinenti con le attese sociali, misurabili in modo da poter essere obiettivamente monitorati, correlati alle risorse disponibili e commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe.

Nel ciclo di gestione della performance, la fase della rendicontazione è centrata sugli obiettivi perseguiti, gli stessi che rappresentano il riferimento per la valutazione e l'incentivazione delle prestazioni individuali e organizzative, svolgendo una funzione di restituzione dei risultati – agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi – che va letta principalmente in una prospettiva di trasparenza. In effetti, la trasparenza, insieme alla responsabilità dei risultati, alla premialità e alla conformità dei comportamenti rappresentano gli elementi costituenti di un ciclo di gestione della performance che assume finalità di accountability amministrativa.

Su questo solco intendiamo porci con questo documento che fa seguito e per certi versi ricalca quanto era nelle nostre intenzioni già nel trascorso anno scolastico. Un documento che ha lo scopo di misurare e valutare il nostro operato, frutto di azioni e scelte precise, e di rendere trasparenti i risultati nei confronti dei “portatori d’interesse” (detti stakeholder, tutti coloro che in qualche misura sono legati ed interessati alle attività, alle iniziative ed ai risultati che la scuola consegue).

Guardare a ciò che abbiamo fatto e a ciò che potremmo ancora fare per migliorare l’azione educativa, per interrogarci e farci interrogare sull’incidenza sociale della scuola rispetto all’utenza e al territorio in cui operiamo.

Le varie sfaccettature delle azioni culturali promosse dalla scuola hanno infatti, col Bilancio sociale, una naturale collocazione nel territorio e nella sua società, chiarendo all’utenza, nella sua globalità, la concezione, l’essenza e gli obiettivi della nostra scuola, sia per quanto concerne le attività in fase di svolgimento, sia per quanto riguarda i traguardi futuri, da raggiungere con impegno nei prossimi anni scolastici.

Nel nostro processo valutativo, non tralasciando certo le nostre “radici”, vogliamo innestare i contributi e le proposte di quelli che consideriamo gli “interlocutori” delle nostre azioni: personale docente e non docente, studenti, famiglie, comuni, istituzioni, parrocchie ed associazioni con le quali le scuole dell’istituto interagiscono. Il territorio di cui siamo parte integrante e

ci si “perdoni” anche proponente come comunità educante per tutte le età. Il bilancio sociale presuppone il concetto di responsabilità e il dovere di coinvolgimento degli stakeholder a tutto campo, dall’analisi dei bisogni e delle aspettative alla costruzione del consenso intorno alle scelte, fino al monitoraggio ed alla comunicazione dell’effettiva creazione di valore. Seguendo una consolidata letteratura, il bilancio sociale si propone di conseguire due principali obiettivi:

– *fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo della performance, aprendo un processo interattivo di dialogo sociale;*

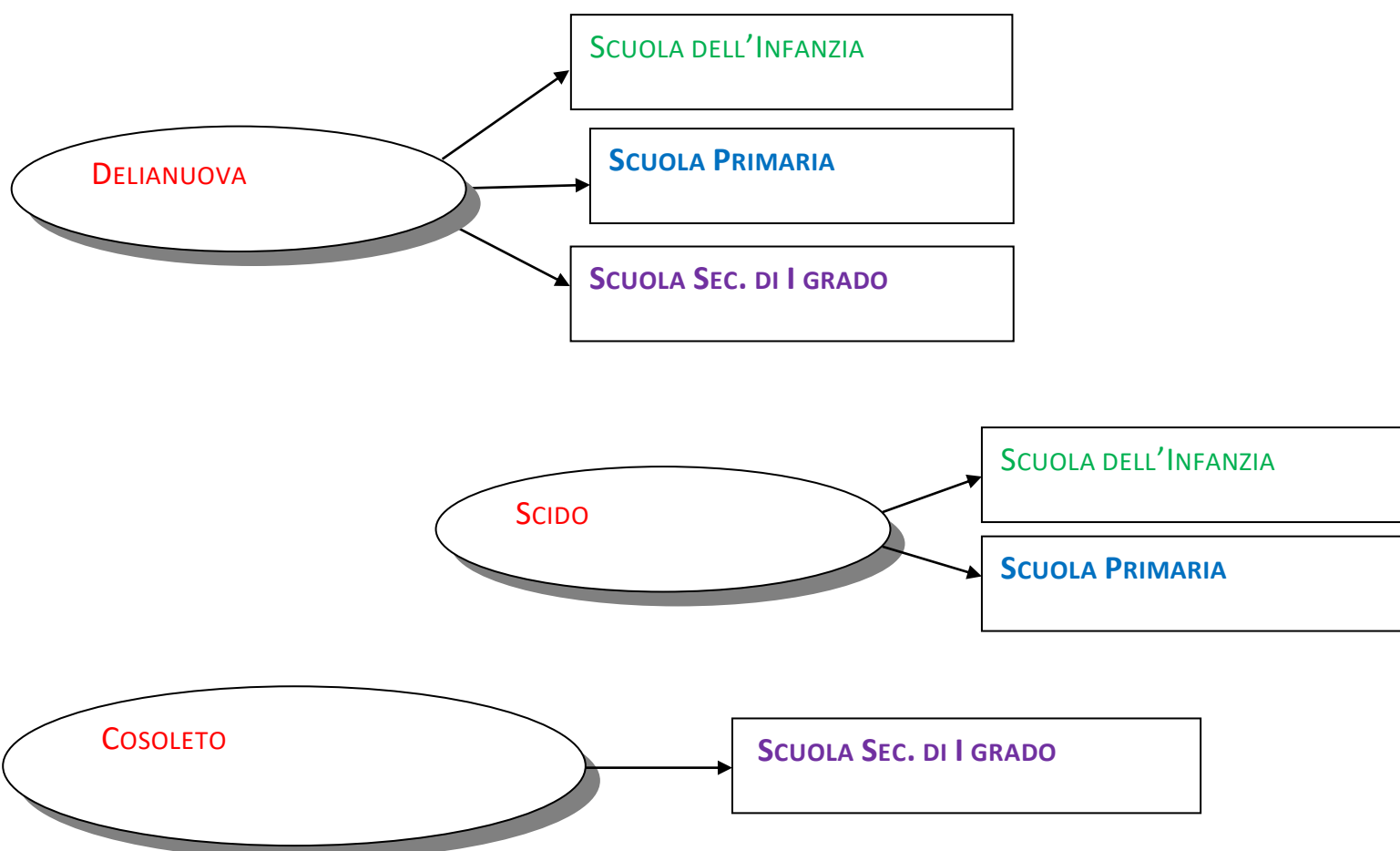
– *fornire informazioni utili sulla qualità dell’attività aziendale per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.*

Il consolidamento dell’identità dell’istituto, la coerenza degli interventi educativi e didattici consentiranno una lettura chiara e trasparente dell’operato della scuola rendendo conto dell’uso delle risorse, così da creare fiducia e consenso nell’utenza per poter interagire in sinergia col territorio e così programmare azioni efficaci di miglioramento.

L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

L'Istituto Comprensivo di Delianuova nasce dal processo di verticalizzazione previsto dalla legge n. 97/1994 definita sul piano normativo dalla legge n.30/2000 e dall'accorpamento della Direzione Didattica e della Presidenza della Scuola Media "Corrado Alvaro" di Delianuova. Risulta composto da tre ordini di scuola su tre Comuni: Delianuova, Scido, Cosoleto.

Esso è costituito da:





LE COMUNITA' DI APPARTENENZA

Le scuole sono collocate in un comprensorio prevalentemente montano e collinare e gran parte del territorio ricade nel Parco Nazionale dell'Aspromonte. Gli ambienti dei tre comuni presentano delle differenze d'ordine socio-economico-culturale tuttavia si possono evidenziare delle linee comuni. Alta è la disoccupazione soprattutto fra i giovani, che ha determinato una migrazione verso le regioni del nord Italia e, ultimamente verso l'estero, di contro c'è un pur lieve insediamento di nuovi nuclei familiari provenienti da paesi extraeuropei e dalla Romania. Il territorio presenta caratteristiche oro idrografiche favorevoli allo sviluppo di attività legate all'agricoltura (uliveti, castagneti, frutteti) e allo sfruttamento delle risorse forestali (lavorazione del legno: produzione infissi interni ed esterni; mobili, ecc.) che iniziano ad essere adeguatamente sfruttate dal punto di vista economico - occupazionale, nonostante la carenza della rete viaria. Le attività produttive sono basate essenzialmente sull'agricoltura a conduzione familiare, anche se, ultimamente, si è sviluppato il settore cooperativo con la produzione e l'imbottigliamento dell'olio autoctono. Altre attività lavorative sono l'edilizia ed alcune medio-piccole attività commerciali.

Ci sono laboratori nei settori della pittura, della scultura (lavorazione artigianale e artistica della pietra verde e del legno) e dell'arte orafa.

Si registra una progressiva scomparsa di alcune attività artigianali tradizionali come la lavorazione al tornio e la tessitura che, in tempi ormai tramontati, con altre attività già estinte (lavorazione del ciocco d'erica, bachicoltura, ecc.), hanno dato lustro e benessere economico alla nostra gente.

Altre potenziali risorse sono la ricchezza intellettuale ed il senso delle radici culturali e storiche. La cultura ed il bagaglio formativo predominanti sono rapportati ad un titolo di diploma di scuola secondaria di II° grado, una buona percentuale consegue il diploma di laurea. Il reddito nel complesso è medio.

Presenza di alunni stranieri nell'istituto (novembre 2018)

Plessi	Totale iscritti	stranieri	%
Infanzia Delianuova	92		
Infanzia Scido	18	2	11,1
Primaria Delianuova	165	1	0,6
Primaria Scido	76	7	9,2
Secondaria Delianuova	101	1	0,9
Secondaria Cosoleto	40	3	7,5
totali	492	14	2,8

Distribuzione degli alunni stranieri nei plessi

Stati	Infanzia Delianuova	Infanzia Scido	Primaria Delianuova	Primaria Scido	Secondaria Delianuova	Secondaria Cosoleto
Germania		1				
Polonia				1		
Romania		1	1	4		3
Bulgaria				1		
Libia				1		
India					1	
totali		2	1	7	1	3

Presenza di alunni con disabilità , Bes e DSA nell'istituto (maggio 2019) mancano dati infanzia delianuova e scido

Plessi	Totale iscritti	disabili	BES	DSA
Infanzia Delianuova	92			
Infanzia Scido	18	2		
Primaria Delianuova	165	1	2	4
Primaria Scido	76	7	3	
Secondaria Delianuova	101	1	7	7
Secondaria Cosoleto	40	3	1	2
totali	492	14		

GLI STAKEHOLDER

L'istituto scolastico è, innanzitutto, un'azienda di servizi pubblici, con l'obiettivo primario di tipo educativo rivolto agli studenti. Esistono tuttavia obiettivi di ordine educativo e culturale che interessano altre categorie di soggetti. L'istituto, inoltre, è consapevole degli effetti che la sua attività e la sua presenza producono per una più vasta platea di cittadini. Con il termine "stakeholder" (o portatore di interessi) si individua un soggetto (o un gruppo di soggetti) che nutrono aspettative ed esercitano un'influenza nei confronti dell'istituto scolastico.

Gli stakeholder prioritari, rispetto a cui l'ISTITUTO COMPRENSIVO di Delianuova indirizza la sua azione e il suo piano di sviluppo sono:

Gli studenti. Sono portatori di interessi molto speciali, in quanto nel processo di insegnamento-apprendimento non fruiscono solamente del servizio, ma concorrono attivamente al raggiungimento dei risultati previsti. Essi influiscono in modo sostanziale nella determinazione della mission e alla progettazione degli obiettivi strategici. Una serie di informazioni relative agli studenti risulta, quindi, fondamentale per fornire il quadro di riferimento e comprendere ed interpretare la successiva rendicontazione rispetto agli obiettivi ed alle azioni educative, nonché ai risultati degli apprendimenti.

Le famiglie. L'importanza delle famiglie come stakeholder va messa in relazione: – alla loro collocazione strategica, come principali educatori degli alunni; – alla rappresentatività, come portatori di particolare interesse verso l'istituto scolastico; – alle risorse che possono mettere a disposizione dell'istituto scolastico e dei suoi obiettivi strategici, non solo finanziarie, ma anche in termini di conoscenze e competenze specifiche; – alle iniziative che le famiglie possono realizzare a sostegno dell'istituto scolastico, o come protesta.

Due aspetti fondamentali di analisi sono relativi alla comunicazione tra istituto scolastico e famiglie e alla partecipazione delle famiglie all'attività della scuola.

Insegnanti e personale della scuola. La rilevanza dei docenti come stakeholder è determinata principalmente dal livello della loro influenza sulla determinazione degli esiti di apprendimento degli studenti e sulla

realizzazione degli obiettivi dell'istituto. Oltre ai dati di consistenza e di composizione, risulta opportuno fornire informazioni relative alla stabilità del personale docente, elemento rilevante ai fini della continuità didattica e, più in generale, dello sviluppo di processi di miglioramento di medio-lungo periodo che richiedano comprensione e condivisione da parte dei docenti.

Enti locali Gli enti locali e le istituzioni pubbliche (o autonomie funzionali) sono interlocutori e partner privilegiati dell'istituto scolastico, con cui vi è una necessaria interazione all'interno della titolarità di diritti e di doveri di ogni istituzione.

L'istituto scolastico è inserito in un sistema territoriale dove sono presenti agenzie educative e formative, organizzazioni del terzo settore, imprese, ecc., con le quali può attivare collaborazioni di diversa natura. Nel bilancio sociale vanno quindi descritte le principali collaborazioni in corso nel periodo di rendicontazione. Di particolare rilievo è la partecipazione a reti, che possono rappresentare opportunità importanti per un istituto scolastico di rispondere alle esigenze della comunità e, dunque, diventare un centro propulsore per il territorio. Andrebbero quindi fornite informazioni sulle reti di cui l'istituto scolastico è capofila o partner, precisando, ad esempio, per ogni rete: – tipologia dei soggetti che compongono la rete; – obiettivi e attività svolte; – ruolo dell'istituto, risorse messe a disposizione; – eventuali finanziamenti o utilità di altra natura ricevuti dalla scuola.

Parrocchie

Associazioni del territorio

Associazione Genitori Delianuova

Indagini specifiche hanno messo in luce le relative aspettative.

1.3.1 STUDENTI

Hanno un forte bisogno di stabilire relazioni amicali, di creare opportunità ludico ricreative; hanno bisogno di essere ascoltati da un adulto significativo; hanno bisogno di stimoli creativi che li aiutino a superare immagini stereotipate; hanno bisogno di essere aiutati ad incrementare le attitudini all'ascolto, all'attenzione, alla concentrazione che molteplici stimoli esterni rendono difficoltose; chiedono di star bene nell'ambiente scolastico che individuano non solo come luogo di apprendimento, ma anche come spazio

in cui fare amicizie e sperimentare nuove opportunità;

1.3.2 GENITORI

Auspicano che i loro figli: vengano educati ed istruiti tenendo conto delle loro esigenze, bisogni e capacità. Chiedono che a scuola si incoraggi la socializzazione e la capacità di collaborare proficuamente.

Si sostenga il rispetto delle regole della civile convivenza, si impari ad avere rispetto degli adulti e delle strutture comuni. Ritengono importante che a scuola si acquisiscano adeguate competenze disciplinari, si possano diversificare le esperienze (nuoto, animazione, uscite didattiche, ...).

Sottolineano l'importanza della collaborazione scuola famiglia, dell'organizzazione di incontri e confronti su tematiche educative di tempestive comunicazioni scolastiche o disciplinari relative ai propri figli.

Sollecitano che la scuola tenga conto di un tempo scolastico commisurato anche con la propria organizzazione familiare.

Si organizzino con un servizio mensa.

1.3.3 INSEGNANTI E PERSONALE della scuola

Gli insegnanti chiedono:

Strumenti efficaci e strutture adeguate

Maggiore collaborazione scuola-famiglia e condivisione valori educativi

Formazione permanente

Condivisione di regole e di iniziative

Valorizzazione confronto e scambio delle competenze professionali

Favorire le migliori condizioni di lavoro e dove è possibile una relazione di benessere

1.3.4 ENTI LOCALI

Chiede alla scuola l'impegno congiunto per sviluppare in particolare:

- il senso di appartenenza alla comunità locale,
- la responsabilità personale,
- il rispetto delle strutture e degli spazi pubblici
- la riduzione dei fattori di rischio devianza

1.3.5 PARROCCHIE ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Chiedono alla scuola, offrendo la loro collaborazione, di sostenere l'aggregazione giovanile soprattutto attraverso lo sport, le attività culturali e oratoriane ed il supporto nelle attività educative

ASSOCIAZIONE GENITORI DELIANUOVA

ASSOCIAZIONE CULTURALE "N.SPADARO"

Propongono alla scuola la disponibilità alla collaborazione, il favorire i momenti di confronto, concordando iniziative per "rendere la scuola centro di sviluppo sociale e culturale"

1.4 VISION, MISSION DELL' ISTITUTO

Con i termini vision e mission si intendono:

- a) ciò che la scuola aspira ad essere;
- b) ciò che la scuola intende fare per essere coerente con la vision scelta;

“Vision”



LUOGO DI INNOVAZIONE nella didattica, nelle modalità comunicative tra le varie componenti dell'organizzazione, nell'interazione con il territorio.

“Mission “



Accogliere, formare ed orientare tra esperienza ed innovazione, per guidare gli alunni all'acquisizione ed al potenziamento delle competenze di Cittadinanza Europea attraverso criteri metodologici condivisi

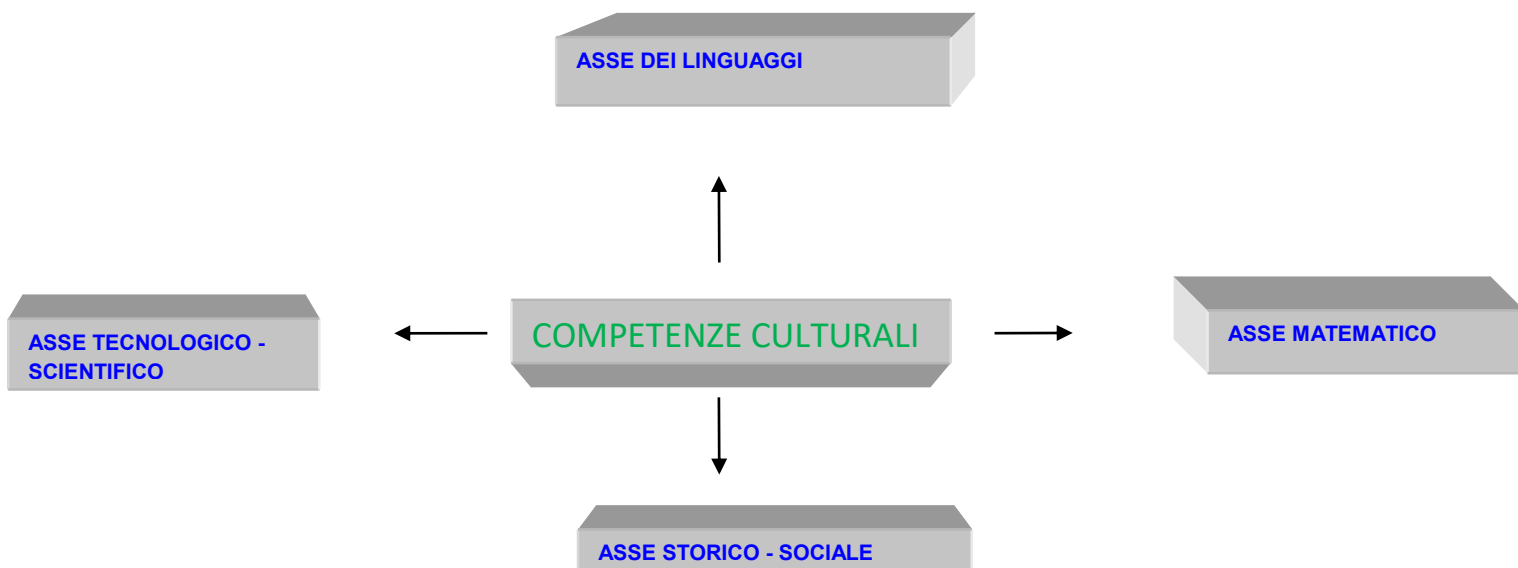
1.4.1 Criteri metodologici condivisi

I criteri metodologici derivano dalla riflessione e condivisione delle proposte contenute nelle “Nuove Indicazioni per Il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione” e fatte proprie dal Collegio dei Docenti nell'elaborazione del Ptof. In questo ambito la valorizzazione dell'esperienza rappresenta uno strumento importante per l'acquisizione e l'ampliamento delle conoscenze. Si ritiene che il “fare” deve essere sempre presente per sostenere la motivazione e deve essere anche il tramite per passare alla riflessione, alla critica, al giudizio personale.

VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none">• Per ancorarvi nuovi contenuti• Per dare senso e significato a ciò che l'alunno sta imparando
--	---

<p>FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA</p>	<p>Problematizzare per :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare gli alunni a individuare problemi e domande • Mettere in discussione mappe cognitive già elaborate • Cercare soluzioni anche attraverso il pensiero creativo e divergente • Utilizzare la metodologia del “problem solving”
<p>INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'aiuto reciproco • Sostenere l'apprendimento nel gruppo cooperativo
<p>PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA SUL PROPRIO MODO DI APPRENDERE (meta cognizione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare le difficoltà e stimare le proprie abilità • Monitorare il proprio comportamento • Conoscere ed utilizzare strategie di studio
<p>REALIZZARE PERCORSI IN FORMA DI LABORATORIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere l'apprendimento attraverso percorsi diversi dalla “lezione frontale” • Attivare esperienze nelle aree →espressiva – corporea – dei linguaggi

1.4.2 Competenze culturali



GLI ASSI CULTURALI

Competenze di base a conclusione della scuola secondaria di I° grado

ASSE DEI LINGUAGGI

padronanza della lingua italiana:

padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

leggere comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
utilizzare e produrre testi multimediali

ASSE MATEMATICO

utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
confrontare ed analizzare le figure geometriche, individuando varianti e relazioni.
individuare le strategie appropriate per la soluzioni dei problemi.
analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità.
analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicati.

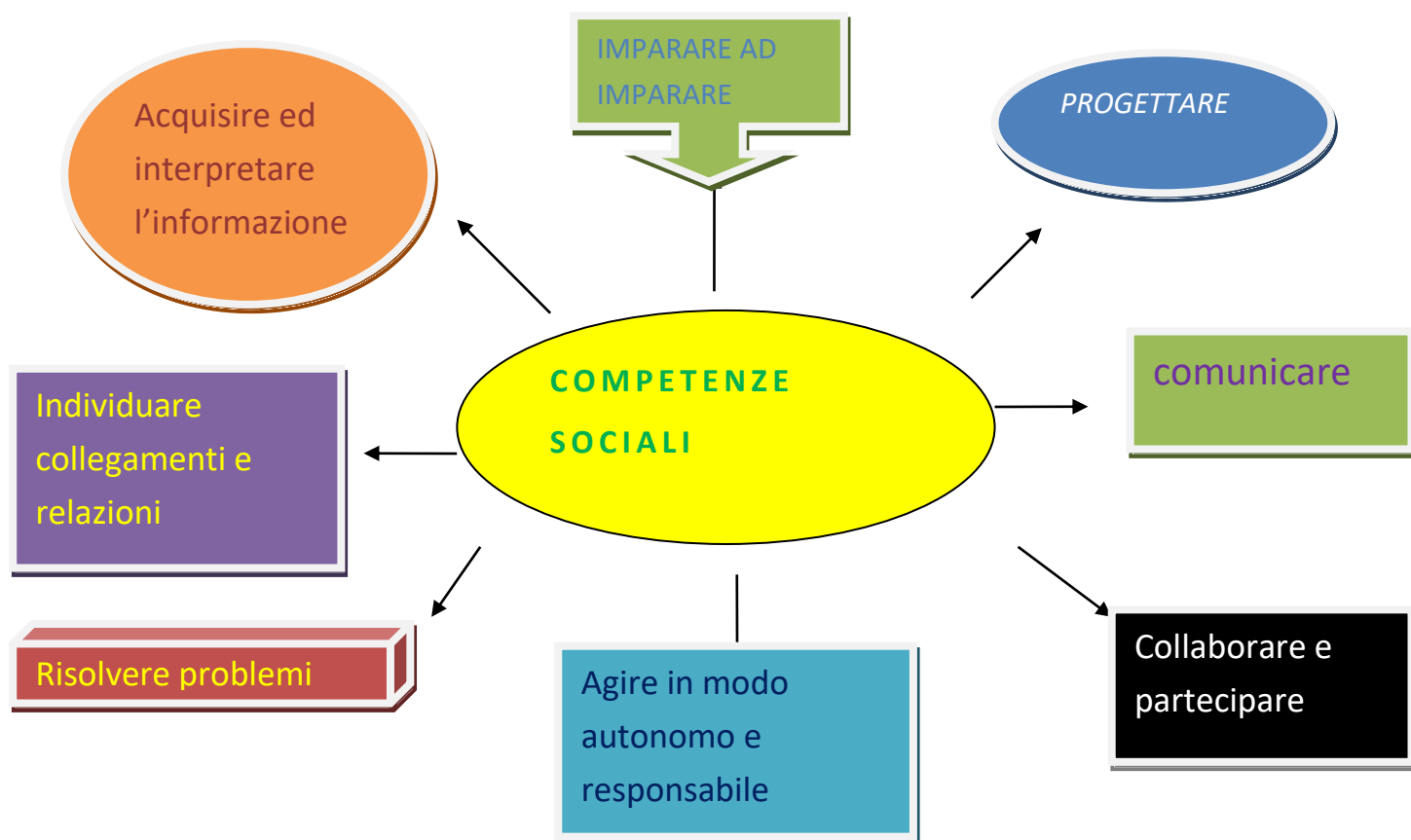
ASSE STORICO SOCIALE

comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

1.4.3 Competenze sociali



Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine del I ciclo di istruzione

Coerentemente con gli obiettivi previsti al termine dell'obbligo di istruzione, elevato a dieci anni, anche la scuola del I ciclo intende favorire: il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

In particolare opera affinché gli alunni acquisiscano le seguenti competenze

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (*formale, non formale ed informale*), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare** o *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

1.5 Gli Organi della Scuola ...

1.5.1 ... con compiti di indirizzo e controllo

Consiglio di Istituto. E' l'**organo con poteri di indirizzo politico e di controllo che si occupa dell'assetto organizzativo e strutturale della scuola**

- 8 rappresentanti del personale insegnante;
- 8 rappresentanti dei genitori degli alunni;
- 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario;

- Il Dirigente scolastico.
si riunisce periodicamente per deliberare gli orientamenti principali dell'istituto, in particolare:
- il piano dell'offerta formativa triennale
- il programma annuale e il bilancio consuntivo
- la carta dei servizi
- il regolamento d'istituto
- le attività connesse all'attuazione del PTOF
- l'assicurazione integrativa
- il calendario scolastico
- l'adesione a reti di scuole
- l'utilizzazione dei locali scolastici
- i contratti di sponsorizzazione

1.5.2 ... con compiti di direzione e gestione

il Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica, nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa delle famiglie. *(dal contratto collettivo nazionale del lavoro)*.

il Direttore dei servizi generali ed amministrativi (dsga)

Il DSGA sovrintende, insieme al dirigente, alla gestione amministrativa dell'istituto; in particolare ha il compito di sovrintendere all'organizzazione dei servizi amministrativo-contabili, di monitorare la gestione finanziaria delle attività e dei progetti e di coordinare la gestione del personale.

1.5.3 ... con compiti di progettazione

il Collegio dei Docenti

E' un organo di discrezionalità tecnica, responsabile delle scelte didattiche ed educative dell'istituto; articolato in Gruppi di Progetto, progetta ed attua il processo di insegnamento/apprendimento in modo da garantire il successo scolastico degli alunni; in particolare definisce:

- il PTOF
- i criteri per l'organizzazione del lavoro docenti (responsabili di plesso, gruppi di progetto, funzioni strumentali, incarichi specifici)
- i criteri relativi alla formazione dell'orario, delle cattedre, del calendario scolastico
- i criteri di riparto del fondo dell'istituzione scolastica,
- il piano delle visite d'istruzione
- il piano di formazione e aggiornamento
- il piano per il diritto allo studio

- l'adozione dei libri di testo
- l'intervento di esperti esterni

1.5.4 ... con compiti di supporto

lo staff di presidenza

Il dirigente scolastico per garantire il regolare funzionamento delle attività didattiche e progettuali si avvale del supporto dei due collaboratori, dei responsabili di plesso, dei docenti con funzioni strumentali nonché di altri docenti da esso individuati.

le funzioni strumentali

I docenti con funzioni strumentali svolgono attività di supporto nell'area del ben-essere del personale e della valutazione interna del PTOF.

i responsabili di laboratorio

Hanno il compito di assicurare il funzionamento dei laboratori ed in particolare sovrintendono alla conservazione dei beni, dei materiali e degli strumenti ed inoltre valutano e provvedono alle richieste di acquisto.

i dipartimenti disciplinari

Costituiti dai docenti della medesima disciplina, hanno in particolare il compito di definire i piani di lavoro, le visite guidate, le prove d'ingresso e finali, i temi d'esame, l'utilizzo dei laboratori, i testi da adottare, materiali, strumenti libri e software da acquistare, i criteri di valutazione.

le commissioni

Commissioni sono formate da docenti che si impegnano a realizzare quanto previsto dal P.T.O.F. in rispondenza alle scelte del Collegio Docenti e alle attività programmate dai Consigli di Classe. I lavori delle Commissioni rappresentano uno strumento funzionale per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'Istituto, oltre ad offrire una risposta concreta ai bisogni degli alunni e di tutti gli utenti del servizio. Svolgono quindi un ruolo determinante per la qualità del servizio scolastico e sono un laboratorio permanente di stimoli e proposte per il potenziamento e il miglioramento di tutta l'organizzazione

il comitato per la valutazione dei docenti

Il Comitato per la valutazione dei docenti è costituito dal Dirigente Scolastico, due docenti individuati dal collegio dei docenti, un docente e due genitori individuati all'interno del Consiglio

D'Istituto ed in infine un componente esterno nominato dall'USR. **Individua i criteri** per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a), b), e c)* dell'art.11; esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; in ultimo il comitato **valuta** il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

1.5.5 ... con compiti di coordinamento e valutazione

I CONSIGLI DI CLASSE nella scuola secondaria, I CONSIGLI DI INTERCLASSE nella primaria e I CONSIGLI DI INTERSEZIONE nella scuola dell'infanzia provvedono alla realizzazione del coordinamento educativo e didattico e dei rapporti interdisciplinari ed alla valutazione intermedia e finale degli alunni.

1.5.6 ... con compiti connessi alla sicurezza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, I REFERENTI PER LA SICUREZZA (Addetti al primo soccorso, Addetti antincendio e procedure di evacuazione, Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione), IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

1.6 tabella progetti effettuati

Scuola dell'Infanzia plessi Delianuova/Scido Progetto di screening "Star bene a scuola" 5 anni Fis € 1.260,00	Scuola dell'Infanzia plessi Delianuova/Scido "In viaggio con Ulisse" 4 anni
Scuola Primaria plessi Delianuova/Scido "REGOLIAMOCI A CRESCERE" Progetto d'Istituto Fis € 2.800,00	
CONDIVIDERE LA FATICA DI CRESCERE INSIEME classi prime A,B,D	L'UNIONE FA LA FORZA,LA STORIA DI GUIZZINO classi seconde A,B,D
PICCOLE GUIDE TURISTICHE RISCOPRONO E VALORIZZANO IL PROPRIO TERRITORIO classi terze A,B,D	LE AVVENTURE DEI CYBER KID: PER STARE BENE INSIEME classi quarte A,B,D
SONO LIBERO: SCELGO classi quinte A,B,D	
Scuola Primaria plessi Delianuova/Scido "Sperimentazione D.M. 8" Fis € 840,00	
Scuola Secondaria 1° grado plessi Delianuova/Cosoleto "Comunicare e facile" Fis € 487,62	
Scuola Secondaria 1° grado plessi Delianuova/Cosoleto "Per migliorarci....progetto di recupero e potenziamento". Italiano, Matematica, Inglese Fis € 5.635,00	
Progetto "Monitorare per migliorare", monitoraggio e valutazione Istituto. Fis € 700.00	
Progetto "Biblioteca scolastica" Istituto. Fis € 350.00	

1.6.1 tabella attività svolte

<p>19 gennaio 2019 Seminario per insegnanti e genitori: “Noi e il mondo dei social networks” presso il salone della scuola di musica “Nicola Spadaro” organizzato in collaborazione con lo Studio di psicologia applicata “ARCOIRIS” di Palmi.</p> <p>Moderatrice: Dott.ssa Silvia Ciappina</p> <p>Relatrice: Dott.ssa Raffaella Condello.</p>
<p>Giorno della memoria : Per non dimenticare 26 gennaio 2019 attività nelle classi</p>
<p>Giorno del ricordo 10 febbraio 2019</p> <p>“l’orrore delle foibe” incontro dibattito con gli alunni della scuola secondaria di 1° grado. Moderatrice Dott.ssa Adriana Labate</p> <p>Interventi Dott.ssa C. Pennisi, Dott. E. Buda, Dott. A.Giannelli. commissari prefettizi Comune di Delianuova</p>
<p>Progetto “Cittadinanza attiva e Istituzioni” in collaborazione con l’Associazione culturale “N.Spadaro”</p> <p>22 Marzo 2019 “Costruire insieme legalità”. Incontro dibattito con gli alunni delle quinte classi della scuola primaria e tutti gli alunni della scuola secondaria di 1° grado. Incontro con la D.ssa Carmela M. Palumbo, autrice del libro “Costruire insieme legalità – La testimonianza di Mons. Giancarlo Maria Bregantini”, intervento di S.E. Mons. Francesco Milito, Vescovo della Diocesi Oppido – Palmi, sul tema “Chiesa e formazione alla Giustizia”.</p> <p>8 Aprile 2019 “Scuola, Associazioni e Istituzioni” incontro dibattito con gli alunni delle quinte classi della scuola primaria e tutti gli alunni della scuola secondaria di 1° grado. Don Pino De Masi, referente dell’Associazione “Libera” per la Piana di Gioia Tauro, dott. Antonio Giannelli commissario prefettizio Comune di Delianuova.</p> <p>22 maggio 2019 “Liberi di decidere”. Dal film “Liberi di scegliere” gli alunni delle quinte classi della scuola primaria e tutti gli alunni della scuola secondaria di 1° grado dialogano con il dott. Santo Melidona Sostituto Procuratore Generale Corte d’Appello di Reggio Calabria</p>
<p>4 aprile 2019 ” in collaborazione con l’AVIS Provinciale di Reggio Calabria Incontro dibattito “la Chanson d’Aspremont con gli alunni della scuola secondaria di 1° grado</p> <p>Relatore : prof. Diego Geria vicepresidente AVIS provinciale Reggio Calabria</p>
<p>6 giugno 2019 Festa della solidarietà “Dona un donatore all’AVIS” in collaborazione con l’AVIS Comunale di Delianuova</p>
<p>7 giugno 2019 “Giornata dell’arte e della creatività studentesca”. Gli allievi della Scuola Secondaria di 1° grado protagonisti. L’ espressività dei ragazzi attraverso vari linguaggi artistici, mostrando gli esiti dei propri lavori, illustrando il proprio percorso didattico-artistico e le metodologie utilizzate.</p>

1.7 Esiti finali

Si registrano in ambo i plessi della scuola Primaria (Delianuova/Scido) la totalità dei ragazzi ammessi alla classe successiva con un livello delle votazioni medio alto.

Anche nella scuola Secondaria di Primo grado (Delianuova/Cosoleto) tutti gli allievi sono stati ammessi alla classe successiva in tutte le sezioni. Con delle votazioni riportate che si attestano nella fascia medio alta. L'esame di terza media ha visto protagonisti 42 allievi. Il dato finale complessivo è così riassunto:

voto	Numero alunni
10	4 di cui uno con lode
9	8
8	6
7	13
6	11

1.8 Capacità di soddisfazione dell'utenza e degli operatori

Dall'analisi dei questionari rivolti ai genitori dell'Istituto, si evince un giudizio molto positivo riguardo all'organizzazione della scuola nel suo complesso.

Per quel che riguarda alcuni aspetti più specifici della vita scolastica i genitori ritengono che le modalità di comunicazione relative all'organizzazione e alle attività didattiche offerte dalla scuola sono abbastanza efficaci. Peraltro, si ritiene che il personale scolastico collabora abbastanza per garantire il buon funzionamento della scuola e che buoni siano servizi offerti dalla stessa. Utile la pausa didattica e i corsi di recupero e potenziamento.

Per ciò che concerne il rapporto con il personale docente, i genitori sostengono che gli insegnanti sono molto disponibili al dialogo: esiste, infatti, un confronto positivo sul comportamento degli studenti, sulle linee educative e i valori da trasmettere loro. Gli insegnanti, d'altronde, informano in maniera adeguata i genitori relativamente ai progressi scolastici dei figli e si prendono carico dei suggerimenti e delle preoccupazioni dei genitori. Sono ritenute molto positive le modalità di assegnazione dei compiti per casa e le modalità di valutazione degli alunni.

In relazione al rapporto tra docenti e studenti, i genitori sono soddisfatti in riferimento al fatto che gli insegnanti aiutano i ragazzi a sviluppare capacità di lettura e scrittura, abilità matematico-scientifiche e relazionali e utilizzano spiegazioni molto chiare. Ritengono che i ragazzi stiano acquisendo un buon metodo di studio nella nostra scuola. Molto positivo il giudizio riferito alla disciplina e alla capacità di motivazione suscitata dagli insegnanti. Nelle classi generalmente è presente un clima relazionale positivo, molto buono il rapporto degli studenti sia con i coetanei che con gli insegnanti. Emerge una criticità nel poco uso delle attrezzature tecnologiche.

Gli studenti dell'Istituto, hanno un giudizio molto positivo riguardo l'organizzazione della Scuola e il percorso formativo che è loro dedicato. L'atteggiamento prevalente degli studenti nel rapporto con la classe frequentata è molto soddisfacente grazie al clima sereno e ai rapporti estremamente positivi tenuti con i coetanei, i docenti e i collaboratori scolastici.

Gli studenti hanno proceduto ad una autovalutazione delle proprie capacità dal punto di vista cognitivo e relazionale e risultano capaci di:

Concentrarsi nelle attività scolastiche senza distrazioni, facendo ciò che gli insegnanti chiedono e ricordando ciò che i docenti hanno spiegato (le spiegazioni delle lezioni risultano molto chiare);

Eseguire, finire i compiti assegnati per casa e ricordare ciò che hanno studiato

Vivere un rapporto sereno con i compagni improntato sulla collaborazione e sulla pacifica convivenza.

I ragazzi hanno anche valutato l'operato dei docenti in relazione al rapporto insegnamento/apprendimento ritenendolo molto soddisfacente. A loro giudizio la maggior parte dei docenti sa: dare anticipazioni sull'argomento di una nuova lezione stimolando la curiosità degli studenti; fare domande per comprendere ciò che gli studenti hanno capito dell'argomento della lezione; fare esercitare gli studenti da soli o in gruppo; dare indicazioni precise su come vanno eseguiti i compiti per casa; stimolare i ragazzi a fare ricerche, progetti ed esperimenti; ed infine

nella correzione evidenzia ciò che di bene o male è stato eseguito negli esercizi.

Nel complesso, gli studenti si sentono bene accolti dagli insegnanti e ritengono che essi si preoccupano per chi ha problemi di studio nelle varie discipline cercando di valorizzare le capacità di ogni singolo discente. In riferimento ai servizi e alle attrezzature esistenti nell'Istituto, gli studenti esprimono un giudizio abbastanza soddisfacente sull'organizzazione dell'orario scolastico, sono contenti dell'utilizzo delle nuove tecnologie e sulla struttura dell'edificio scolastico e dei suoi spazi.

Dall'analisi dei questionari rivolti ai docenti, in riferimento alla istituzione scolastica, comprensiva delle diverse sedi e indirizzi di studio, la maggior parte di essi sostiene che c'è una fattiva e positiva collaborazione con il personale ATA. L'istituzione scolastica è diretta in modo efficace. Si ritiene, inoltre, che, in questa istituzione scolastica, gli studenti sono assegnati alle diverse sezioni in modo equo e che la qualità dell'insegnamento è omogenea tra esse. I docenti riferiscono che questa istituzione scolastica stimola e coinvolge abbastanza le famiglie alle sue iniziative e accoglie positivamente eventuali proposte provenienti da esse, inoltre si confronta con esse in merito alle linee educative e i valori da trasmettere agli studenti. Essi si sentono gratificati dall'apprezzamento dei genitori sul loro lavoro e dal dialogo con loro instaurato. La scuola collabora positivamente con gli enti del territorio (istituzioni, servizi, associazioni, aziende) promuovendo attività rivolte ad esso. L'istituzione scolastica risulta molto attenta ai bisogni formativi degli insegnanti, offrendo validi corsi di formazione/aggiornamento e incoraggiando la partecipazione degli stessi. I docenti si sentono motivati a lavorare in questa istituzione scolastica, seguono una programmazione comune e la maggior parte dei colleghi dello stesso ambito disciplinare o dipartimento si confronta regolarmente nel corso dell'anno scolastico. Inoltre, i rapporti con i colleghi sono abbastanza buoni e si collabora serenamente scambiandosi materiali per l'insegnamento e informazioni sugli studenti. Gli insegnanti riferiscono che in classe c'è un clima positivo con gli studenti e non risulta complicato far rispettare loro le regole di comportamento. Questa istituzione scolastica realizza interventi efficaci per l'inclusione degli studenti di origine straniera, degli studenti con disabilità e per gli studenti che rimangono indietro. Inoltre, incentiva lo sviluppo delle potenzialità degli studenti più brillanti.

I questionari rivolti al personale ATA dell'Istituto vertevano su tre aree tematiche:

1. Incarichi e responsabilità del personale ATA
2. Organizzazione delle attività

3. Rapporti con il personale

Dall'analisi delle risposte fornite per la prima area tematica "Incarichi e responsabilità del personale ATA", si evince un giudizio positivo relativamente alla funzionalità delle ore di lavoro rispetto ai compiti assegnati che risultano definiti in maniera abbastanza chiara. Discreta l'equità nella turnazione settimanale ma emerge una criticità in relazione all'insufficienza di personale rispetto al carico di lavoro che, quindi, risulta essere suddiviso in maniera poco equa. L'analisi delle risposte fornite per la seconda area tematica "Organizzazione delle attività", evidenziano l'efficacia delle modalità di divulgazione delle comunicazioni e la chiarezza e la tempestività delle stesse. L'organizzazione quotidiana del lavoro viene bene pianificata in maniera cooperativa e il servizio di sorveglianza e assistenza agli alunni è ritenuto abbastanza efficace. Risultano funzionali gli strumenti di documentazione, mentre si evidenzia che i mezzi e i materiali sono poco sufficienti rispetto allo svolgimento degli incarichi. In relazione alle risposte fornite per la terza area tematica "Rapporti con il personale", il clima relazionale è abbastanza positivo, basato sulla fiducia e sulla collaborazione reciproca. Gli alunni sono rispettosi del lavoro svolto dal personale. Abbastanza soddisfacente risulta il rapporto con il personale docente e i genitori; inoltre, si ritiene che il rapporto con il DS sia impostato sulla collaborazione, le risposte di soddisfazione e di insoddisfazione rispetto alla collaborazione con il DSGA risultano equipararsi.

In allegato si riporta il dettaglio dei questionari somministrati al termine dell'anno scolastico effettuati dal prof. Filippo Morgante funzione strumentale area 5.

